

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 6 giugno 2024, n. 381

Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 "Misure e interventi per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna.". Azioni per favorire la diffusione della cultura del rispetto.

OGGETTO: Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 "Misure e interventi per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna.". Azioni per favorire la diffusione della cultura del rispetto.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, alle Pari Opportunità, Politiche Giovanili e della Famiglia, Servizio Civile;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta 11 gennaio 2024, n. 13, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile" al dott. Luca Fegatelli;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01393 del 12 febbraio 2024 "Organizzazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" come modificato con G02252 del 29/02/2024;

VISTO l'atto di organizzazione 29 aprile 2024, n. G04933 con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Famiglia e pari opportunità" della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" alla dott.ssa Antonella Massimi;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di

previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2023 n. 981, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 recante “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 24 aprile 2024 n. 284 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna" e s.m.i.;

PREMESSO che la Regione, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 4/2014, sostiene interventi e misure volti a prevenire e a contrastare ogni forma e grado di violenza morale, fisica, psicologica, psichica, sessuale, sociale ed economica nei confronti delle donne, nella vita pubblica e privata;

CONSIDERATO che, tra gli interventi previsti dalla suddetta legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, all’art.2, comma 1, lett. c), è specificata la promozione, *presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, di specifici progetti e interventi, anche rivolti a docenti e genitori, per la diffusione di una cultura dei diritti umani e del rispetto dell’altro, con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto della violenza e al superamento degli stereotipi di genere nonché all’acquisizione di capacità relazionali dirette al miglioramento dell’autostima, attraverso specifici percorsi di educazione all’affettività*;

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 24, con la quale è stata istituita l’"Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio- Sviluppo Lazio S.p.A.", a prevalente

partecipazione pubblica che, a seguito del processo di riordino delle società della Regione Lazio dedicate all'innovazione, al credito ed allo sviluppo economico previsto dalla legge regionale n.10/2013, è divenuta Lazio Innova S.p.A.;

PRESO ATTO che Lazio Innova S.p.A., Società con capitale quasi interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell'in-house providing e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio, dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutari;

VISTA la Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. di cui alla determinazione n. G09968 del 27/07/2022 *“Attuazione della DGR n. 480 del 28.06.2022 - Riprogrammazione delle attività relative alle precedenti edizioni del progetto “Io non odio”, di cui alle DGR nn.518/2019, 616/2019 e 527/2020(L. regionale n.4/2014) – Approvazione schema di Convenzione con Lazio Innova S.p.A.”*, reg.cron. n.27374 del 18/11/2022;

CONSIDERATO che la Regione intende estendere la promozione della cultura dell'uguaglianza e del rispetto, oltre che presso i luoghi di istruzione, anche presso gli spazi sociali in cui si cresce e ci si forma come cittadini e dove si può costruire un percorso di sensibilizzazione sui temi del contrasto alla violenza maschile contro le donne e agli stereotipi;

VISTO il progetto, presentato da Lazio Innova S.p.A. nell'ambito della convenzione su indicata e acquisito con prot. n. 252304 del 22 febbraio 2024 e le integrazioni prodotte da Lazio Innova a seguito di richiesta di modifica, pervenute in data 29 maggio 2024 e acquisite con prot. n. 703764;

RITENUTO necessario implementare le attività previste nella citata Convenzione reg.cron. n.27374 del 18/11/2022 per la cui attuazione è necessario un importo complessivo lordo di € 384.670,08;

RITENUTO di approvare le attività elencate nell'Allegato 1 dal titolo “L.R. n. 4/2014 – D.G.R. n. 480/2022: Azioni per la diffusione della cultura del rispetto” che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di affidare alla società in house Lazio Innova S.p.A. la realizzazione delle attività elencate nell'Allegato 1 dal titolo “L.R. n. 4/2014 – D.G.R. n. 480/2022: Azioni per la diffusione della cultura del rispetto” destinando risorse regionali per un importo pari a € 384.670,08, stanziato per l'anno 2024 dalla legge regionale n. 4/2014 e allocate sul Capitolo di spesa corrente U0000H41718, Missione 12 – Programma 04, piano dei conti 1.03.02.02;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, e che integralmente si richiamano,

1. di approvare, nell'ambito delle azioni poste in essere dalla Regione Lazio contro la discriminazione e la violenza sulle donne, le attività elencate nell'Allegato 1 dal titolo “L.R. n. 4/2014 – D.G.R. n. 480/2022: Azioni per la diffusione della cultura del rispetto” che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di affidare alla società in house Lazio Innova S.p.A. la realizzazione delle attività di diffusione della cultura del rispetto e meglio specificate nell'Allegato 1;
3. di destinare alla società in house Lazio Innova S.p.A. per la realizzazione delle attività elencate nell'Allegato 1 le risorse economiche pari a euro 384.670,08, stanziare per l'anno 2024 dalla legge regionale n. 4/2014 e allocate sul Capitolo di spesa corrente U0000H41718, Missione 12 – Programma 04, piano dei conti 1.03.02.02;

La Direzione regionale “Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile”, Area Famiglia e Pari Opportunità, procederà agli adempimenti conseguenti, in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

L. R. 4/2014 - DGR 480/2022
Azioni per la diffusione della
cultura del rispetto

1. Premessa

La Regione Lazio intende rimodulare il programma “Io Non Odio”, iniziativa di sensibilizzazione rispetto alle tematiche della **violenza contro le donne, bullismo e cyberbullismo**, rivolta agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori.

Inclusione, libertà dell'individuo, contrasto alle discriminazioni e alle violenze, sono le principali tematiche trattate nell'iniziativa.

Si tratta di un percorso che intende far riflettere sui temi del contrasto alla violenza e agli stereotipi, della promozione della parità e delle pari opportunità.

Sensibilizzazione che può essere più efficace se parte dalle giovanissime generazioni.

Per questo, la Regione Lazio ha inteso **aprire il progetto anche alle scuole elementari**, luoghi dell'istruzione ma anche spazi sociali in cui si cresce e ci si forma come cittadini.

È pertanto fondamentale che sia proprio la scuola il luogo privilegiato in cui formare le nuove generazioni alla cultura del rispetto, della tolleranza, della solidarietà e della convivenza, per creare una rete sempre più forte contro la violenza.

Il progetto, dunque, continua il percorso di sensibilizzazione sui temi del contrasto alla violenza maschile contro le donne e agli stereotipi ma anche contro le diverse implicazioni e sfaccettature del fenomeno.

2. Ministro dell'Istruzione e del Merito: studenti in cattedra

A seguito dei ripetuti e drammatici episodi di violenza sulle donne, raccogliendo l'appello proveniente dal mondo scolastico di ogni ordine e grado nonché da enti e associazioni pubbliche e private, il Ministro dell'Istruzione e del Merito – MIUR **Giuseppe Valditara**, ha deciso di agire immediatamente nel campo della formazione, formalizzando un **progetto per le scuole secondarie di secondo grado**.

Il progetto verte sulla realizzazione di **percorsi in classe** sui temi dell'**educazione** all'affettività e alla sessualità, **formazione specifica** sulla parità uomo-donna, **prevenzione e contrasto** a ogni forma di discriminazione, abuso e violenza – in particolare sulle ragazze e sulle donne – e sul **cyberbullismo**.

Il percorso dovrà, inoltre, sottolineare l'importanza della **Giornata contro la violenza sulle donne** e continuare fino alla fine dell'anno scolastico con l'indicazione del Ministro di far partecipare in maniera sempre più attiva i ragazzi e le ragazze, seguendo il modello della **peer education** che la Regione Lazio ha già sperimentato con successo, formando circa 200 studenti e studentesse negli istituti secondari di secondo grado.

3. Obiettivi

La Regione Lazio contrasta ogni forma di violenza sulle donne e pone **al centro persone e comunità** in grado di dare valore a un nuovo tipo di relazione fra donne e uomini, di reciproco supporto e ascolto, per giungere a un modello sociale solidale e più consapevole in tutti i suoi aspetti.

L'emergenza Covid ha acuito, infatti, la tendenza della società a polarizzare e a estremizzare, causando un incremento delle conflittualità.

L'iniziativa, di ampio respiro, si articola in diverse proposte fisiche e digitali e ha l'obiettivo di creare un impatto reale nella vita delle persone cui si rivolge.

Pertanto, le linee guida che indirizzeranno la progettazione sono:

- ascolto e comprensione delle problematiche;
- predisposizione di strumenti di mitigazione rispetto alle problematiche stesse;
- sensibilizzazione collettiva e promozione di comportamenti positivi.

Una **figura professionale**, individuata dall'Assessorato, avrà il compito del **coordinamento del programma**, valutando e monitorando costantemente l'andamento e l'efficacia degli interventi.

4. Target

Il progetto si rivolge a diversi interlocutori:

- Studenti delle scuole elementari, medie e superiori
- Famiglie
- Istituzioni scolastiche

5. I Partner

Il progetto si arricchisce dalla collaborazione con realtà in forte connessione con il target e con le tematiche trattate:

- MOIGE APS – Movimento Italiano Genitori: proteggiamo i nostri figli
- Fondazione MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo: primo museo nazionale dedicato alla creatività contemporanea
- Associazione Culturale Teatroper
- Associazione di Promozione Sociale Progetto Pioneer

Si stanno inoltre valutando sinergie con altri autorevoli partner, tra cui:

- RAI KIDS, struttura della RAI per bambini e ragazzi che gestisce i canali RAI Gulp e RAI Yoyo

PRESENTAZIONE E LANCIO DEL PROGRAMMA

“Ti Rispetto” verrà presentato presso la sede della Regione Lazio o in un’altra sede prestigiosa nel corso di un evento che vedrà la partecipazione di esponenti del Governo nazionale, del Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, dell’Assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile, Simona Renata Baldassarre, delle scuole, delle associazioni di Roma e del Lazio impegnate nel contrasto a ogni forma di violenza e dei partner del progetto.

Obiettivo della Giornata sarà duplice: puntare l’attenzione sul **ruolo della Regione Lazio** in particolare e delle istituzioni in generale nel contrasto alla violenza sulle donne e a ogni altro tipo di violenza; ampliare il **coinvolgimento** del mondo scolastico, familiare, associativo, sportivo, giovanile.

Anche attraverso testimonianze, l’evento punterà a dare massima diffusione al progetto della Regione, valorizzando la nuova piattaforma web e gli strumenti ad essa collegati affinché la stessa piattaforma venga percepita concretamente come un luogo sensibile per l’informazione, l’intrattenimento e la formazione, come un punto di riferimento contro la violenza sulle donne; una piattaforma ideata per le donne e per quanti hanno subito o subiscono violenza, per chi ne è stato testimone silente, per i ragazzi e i giovani che hanno sperimentato o hanno assistito a episodi di violenza sulle donne, di bullismo e di cyberbullismo.

LE INIZIATIVE

Il programma regionale, il cui obiettivo prioritario è contrastare la violenza sulle donne e ogni altra forma di violenza, intende ottenere un impatto concreto e crescente in termini di inclusione sulla vita delle comunità, di famiglie e studenti della Regione Lazio.

Per farlo, verranno utilizzati mezzi di comunicazione e formati prediletti dalla target audience della campagna stessa: la Generazione Z.

1. Aggiornamento della piattaforma

La piattaforma web ideata e sviluppata, con contenuti, risorse e iniziative rivolti alla *target audience*, sarà implementata e ricalibrata con l'obiettivo di intrattenere, informare, sensibilizzare e supportare i suoi destinatari; sarà quindi importante:

- selezionare contenuti interessanti e attrattivi
- utilizzare un linguaggio semplice e paritario
- attivare reali strumenti di ascolto e di sostegno

Il contenuto ospitato sulla piattaforma sarà creato ad hoc o ceduto dai partner che supporteranno l'iniziativa.

A titolo esemplificativo, è possibile ipotizzare i seguenti format:

- Narrazione e promozione di iniziative territoriali della campagna
- Forum di ascolto e supporto
- Masterclass e talk originali
- Playlist musicali in linea con l'iniziativa, realizzate da partner e influencer
- Accesso privilegiato a spettacoli in streaming
- Accesso privilegiato a film / serie TV in linea con l'iniziativa
- Selezione e recensione di libri in linea con i temi dell'iniziativa
- eBook, articoli e approfondimenti tematici
- Selezione tematica (contenuti reperiti in rete)
- Associazioni

2. Strumenti di Comunicazione

La comunicazione dell'iniziativa terrà conto degli elementi di contesto e di scenario legati ai nuovi modelli digitali, strumenti prediletti dai giovani e ormai maggiormente utilizzati da una fascia sempre più ampia della popolazione.

Si intende tuttavia avvalersi di tutti gli strumenti (online e offline), adottando una strategia integrata ed efficace, all'insegna della complementarità.

2.1 Web

Oltre che sul portale del programma e sul sito istituzionale della Regione Lazio – principale spazio informativo, di approfondimento e di accesso ai servizi per cittadini, imprese ed enti locali – le comunicazioni relative all'evento saranno promosse sul sito www.lazioinnova.it.

2.2 Newsletter di Lazio Innova

Lazio Innova produrrà diverse edizioni (anche speciali) della newsletter che, ogni settimana, raggiunge circa 70.000 iscritti tra cittadini, imprese, enti e innovatori della nostra regione, e che ormai rappresenta un costante punto di riferimento anche per la stampa locale e di settore.

2.3 Social Media

In coerenza con le strategie regionali volte a massimizzare l'impatto della presenza regionale, un ruolo cruciale sarà riservato ai social media.

In particolare, tra le possibili azioni:

- l'utilizzo integrato dei social media per comunicare con i diversi livelli di destinatari e amplificare la conoscenza e la promozione dell'iniziativa;
- azioni mirate di web marketing e web advertising.

Lazio Innova, nel corso degli ultimi anni, ha particolarmente curato l'area social della comunicazione, contribuendo a rafforzare il rapporto tra l'amministrazione regionale e cittadini, famiglie, scuole e territorio.

Attualmente è presente sui principali canali come Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube, Vimeo.

In stretto raccordo con la Regione Lazio, infine, le iniziative verranno diffuse anche sui canali social gestiti dalla stessa amministrazione regionale.

2.4 Storytelling sui social

Per massimizzare l'effetto comunicativo dei social, si punterà sul "racconto" (storytelling) di ciò che accade, la forma di comunicazione più efficace, soprattutto insieme a strumenti audiovisivi e immagini (key visual).

Lo storytelling è il cuore della comunicazione sui social network e, soprattutto nei contesti giovanili, un formidabile strumento per comunicare le iniziative del programma.

Anche per questo motivo, oltre ai consueti canali istituzionali, sono stati aperti due canali dedicati al progetto su Instagram e TikTok.

2.5 Ufficio Stampa

L'Ufficio stampa di Lazio Innova, operando in raccordo con l'analoga struttura regionale, diffonderà informazioni e comunicati, coinvolgendo testate locali, nazionali e settoriali (magazine e siti web).

2.6 Audiovisivi

Lazio Innova progetta e realizza prodotti audiovisivi di qualità, grazie alla disponibilità di un filmmaker che opera in stretto raccordo con l'Area comunicazione ed Eventi.

I video – girati, montati e post-prodotti in tempi contenuti – costituiscono un valido supporto per promuovere, sul web e sui social, le attività e le iniziative principali della Regione.

MOIGE APS – Movimento Italiano Genitori

“Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro la violenza sulle donne, il cyberbullismo ed i cyber risk”

Premessa

Il progetto verrà promosso in **20 plessi di scuole primarie e secondarie di I e II grado del territorio della Regione Lazio**, per educare bambini e ragazzi contro ogni forma di violenza, per la tolleranza e ad essere “cittadini digitali consapevoli”. Educarli dunque al rispetto e a un corretto uso del web e dei social, al fine di prevenire comportamenti a rischio (cyber-risks), contrastare la diffusione delle fake news e agire sul disagio psicologico causato dalla recente pandemia e/o dai casi di bullismo e cyberbullismo. L’aumento delle ore passate online da parte di giovani e giovanissimi, richiede che famiglie, insegnanti e studenti siano in grado di prevenire, riconoscere e gestire tutte le forme di comportamenti a rischio online, che incidono notevolmente sia sulla salute emotiva e fisica dei minori, sia sull’ambiente educativo, nonché sulla scelta di abbandonare precocemente la scuola. È altresì aumentato il disagio psicologico che permane anche dopo la fine della pandemia, didattica a distanza alternata, mancanza di socialità.

Emerge dunque la necessità di formare, informare e sensibilizzare in modo diffuso e adeguato **studenti e adulti** – genitori e insegnanti – come punto di riferimento dei minori, per renderli più capaci di riconoscere e affrontare problematiche emergenti come il disagio psicologico, stanchezza e solitudine, talvolta sfociati in tentativi di suicidio o autolesionismo. L’intervento prevede una forte componente educativa e formativa al fine di promuovere nelle scuole e sul territorio della Regione Lazio attività di prevenzione per limitare l’insorgere dei fenomeni. Altri elementi chiave della strategia progettuale sono il rafforzamento delle competenze per il riconoscimento di casi o le situazioni a rischio e l’intervento diretto per gestire i casi già in atto, incluso il supporto psicologico alle vittime.

Analisi di contesto e bisogni rilevati

Come evidenziato dall’indagine (2022) dell’Istituto Piepoli sul tema dei cyber risk e del progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro cyberbullismo e cyber risk", il 46% degli adolescenti passa più di 3 ore al giorno online. Il 71% di giovani ha almeno un account social (YouTube, Instagram, TikTok) e il 30% accetta sempre o spesso l’amicizia anche da parte di estranei. Inoltre, l’11% dei minori ha subito delle prepotenze online e il 23% vi ha assistito. Il 6% ammette di aver utilizzato foto o video per danneggiare un coetaneo, il 7% di aver subito veri e propri atti di cyberbullismo (offese sui social, commenti negativi, diffusione foto/video imbarazzanti, esclusione dai gruppi on line). Le principali molestie online subite sono state scherzi o telefonate mute (14%), insulti con messaggi istantanei (11%), Foto/Video sul cellulare (3%), minacce su siti web (2%). Il 18% delle vittime ha dichiarato inoltre di sentirsi senza difesa, perché nessuno può fare niente.

Anche Secondo i dati raccolti nel 2020 da *Terre des Hommes* all'interno dell'Osservatorio InDifesa, **6 adolescenti su 10 dichiarano di non sentirsi al sicuro online**. Sono le ragazze ad avere più paura, soprattutto sui social media e sulle app per incontri, lo conferma il 61,36% di loro. Tra i rischi maggiori sia i maschi che le femmine pongono al primo posto il

cyberbullismo (66,34%), a seguire per i ragazzi spaventa di più la perdita della propria privacy (49,32%) il Revenge porn (41,63%) il rischio di adescamento da parte di malintenzionati (39,20%) stalking (36,56%) e di molestie online (33,78%).

Non solo: tali fenomeni si affiancano a un basso livello di controllo da parte delle figure genitoriali, ne consegue una maggiore esposizione a rischi che spesso non vengono percepiti ed evitati. Il 63% degli intervistati ("La dieta cyber dei nostri figli" dell'Università Europea di Roma), esplora il web in solitudine, nella propria stanza o in giro per casa con un pc portatile. La **percezione di una relazione instabile con i genitori** è un importante fattore di rischio per i fenomeni di bullismo e cyberbullismo: gli adolescenti che percepiscono i genitori come distanti tendono ad essere più coinvolti in episodi di violenza.

Bullismo e cyberbullismo non possono essere sottovalutati: la violenza subita (online o offline) ha **ripercussioni debilitanti sulla vittima** che può portare all'abbandono della scuola, identificata come luogo di disagio, e porta conseguenze molto gravi, fino a indurre all'autolesionismo o addirittura al suicidio.

Infine, secondo l'ultimo rapporto UNICEF (2021), 6 ragazzi su 10 ritengono che il periodo di scuola a casa, nel corso della pandemia, abbia avuto ripercussioni negative sulla propria capacità di socializzare e sul proprio stato d'animo e umore. Non trascurabile la quota (24%) di quanti ritengono che restare a casa produce un impatto negativo anche sulla propria salute, cui si aggiunge l'ulteriore disagio e frustrazione causati dalla sospensione (70/80% dei casi) delle attività extrascolastiche sportive o culturali, solo marginalmente sostituite da nuove esperienze e attività.

La "stanchezza" rappresenta lo stato d'animo prevalente nei giovani intervistati (31%), seguito da incertezza (17%), preoccupazione (17%), irritabilità (16%), ansia (15%), disorientamento (14%) e nervosismo (14%), apatia (13%), scoramento (13%), esaurimento (12%). Mentre la maggior parte degli intervistati condivide il suo stato d'animo con genitori e amici, preoccupa il fatto che più di un adolescente su 5 (22%) non abbia trovato il modo di parlare con nessuno del proprio stato d'animo. (Save the Children, 2021).

Una parte di questi episodi non emerge, restando all'oscuro della consapevolezza della scuola e dei docenti. È dunque fondamentale formare ed aggiornare gli insegnanti e gli adulti di riferimento sull'emersione dei nuovi fenomeni, in modo da fornire loro gli strumenti adatti ad agire per salvaguardare gli studenti e le studentesse vittime. È inoltre necessario che agli studenti venga concesso un momento di ascolto e confronto, attraverso la presenza di una figura competente, che possa supportare gli alunni nella gestione della ripresa e nella messa in gioco di risorse personali, favorendo il benessere psichico e il successo scolastico.

Obiettivi

- Sensibilizzare famiglie, docenti e studenti contro la violenza sulle donne e contro ogni altra forma di violenza, per la tolleranza e il rispetto.
- Diffondere una cultura digitale soffermandosi sull'importanza di un corretto utilizzo dei social, della rete oltre che sui rischi connessi a un uso improprio delle nuove tecnologie.
- Promuovere tra i minori una maggiore consapevolezza dei cyber risk (come il cyberbullismo) e al contempo supportarli nell'acquisizione di competenze per una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali.

- Fornire alle famiglie una formazione digitale consapevole per fronteggiare il fenomeno dei cyber risks e degli altri pericoli della rete con più consapevolezza e responsabilità.
- Contrastare il fenomeno delle fake news, divulgando gli strumenti per l'individuazione delle corrette fonti informative.
- Informare l'opinione pubblica per contrastare la trasmissione, anche involontaria, di comportamenti devianti ai minori.
- Ridurre i rischi connessi alla violenza al disagio psicologico, ai fenomeni del bullismo e al cyberbullismo nelle scuole del territorio della Regione Lazio per favorire la ripresa post-pandemia e garantire un ambiente scolastico privo da ogni forma di violenza.

Modalità e fasi di realizzazione

Le fasi e modalità di realizzazione dell'iniziativa possono essere schematizzate come segue:

Fase 1: Attività formative sui temi del progetto

Fase 1.1: Elaborazione dei kit didattici digitali

I contenuti specifici dei kit didattici saranno elaborati da un team di esperti MOIGE con l'obiettivo di mettere in risalto le tematiche centrali del progetto e stimolare l'interesse dei beneficiari. Tutti i contenuti saranno disponibili in modalità digitale. Saranno messi a disposizione delle scuole tramite la piattaforma di formazione online al fine di renderli facilmente consultabili.

Fase 1.2: Formazione e aggiornamento per docenti

MOIGE individuerà i **20 plessi scolastici** su tutto il territorio della Regione Lazio.

Successivamente alla formalizzazione dell'adesione della scuola, MOIGE realizzerà percorsi di formazione e aggiornamento per docenti attraverso la formazione online e i kit didattici. La formazione sarà proposta in modalità e-learning all'interno della piattaforma MOIGE e SOFIA del Miur, con videolezioni, filmati, approfondimenti e test di verifica con attestato. Questa modalità permette di procedere alla formazione secondo esigenze e disponibilità temporali proprie di ciascun docente, oltre a garantire l'attivazione di un processo di long-life learning degli stessi.

Il corso intende fornire ai docenti conoscenze e strumenti necessari per comprendere il fenomeno, mettere in atto iniziative di prevenzione, riconoscere i segnali di rischio tra gli alunni della scuola e intervenire per gestire i casi.

Fase 1.3: Formazione su bullismo e cyberbullismo per studenti

Nei 20 plessi di scuole coinvolte saranno realizzati percorsi di formazione e prevenzione del bullismo/cyberbullismo unitamente a momenti formativi e di confronto in presenza con le psicologhe esperte della task force del Moige. I docenti referenti selezioneranno almeno 5 studenti in ogni scuola come "Ambasciatori" contro violenza e bullismo, che seguiranno il corso di formazione online per acquisire nozioni, informazioni e competenze per divenire promotori di una gestione costruttiva dei conflitti interpersonali, del rispetto degli altri e l'uso corretto del web. Saranno chiamati a trasferire ai loro compagni quanto appreso generando un effetto a cascata su tutti gli studenti della scuola, promuovendo allo stesso tempo il servizio del Call Center Moige per le segnalazioni.

A tal fine, in ciascun plesso scolastico verranno realizzati degli incontri in classe o in plenaria, momenti formativi peer intra e intergenerazionale, coordinati dai Giovani Ambasciatori e supportati dai docenti referenti del progetto. L'obiettivo è di diffondere nei loro compagni una maggiore conoscenza dei pericoli del web, un sano utilizzo dei dispositivi digitali e l'acquisizione di competenze per gestire i conflitti costruttivamente.

Questa modalità permette non solo di raggiungere un numero maggiore di destinatari, ma anche di promuovere l'empowerment dei ragazzi e il loro coinvolgimento civico su tematiche di comune interesse per il bene della società e dei loro pari. Inoltre, in questo modo vengono valorizzate anche le competenze di leadership, creatività, empatia, intelligenza emotiva e valorizzazione del diverso.

Ciascun docente referente, parallelamente all'attività di peer education espletata dai Giovani Ambasciatori, implementa all'interno delle classi ulteriori attività di approfondimento con il kit didattico MOIGE contenente le informazioni e i consigli per capire rischi del web, i fenomeni del bullismo/cyberbullismo, come difendersi e a chi rivolgersi.

Fase 1.4: Incontri Open Day e Open digital day

Unitamente al percorso formativo, saranno organizzati 5 incontri (n.3 incontri "open day" e n.2 "open digital day" (lezioni digitali) in una selezione di scuole tra quelle aderenti, che consistono in laboratori partecipativi dedicati agli studenti. Gli "open days" e "open digital day" (lezioni digitali), dedicati agli studenti, verteranno sull'uso sicuro del web, cittadinanza attiva e digitale. Grazie al ciclo di incontri sarà attivato un percorso basato su due momenti fondamentali:

- 1) attività laboratoriali di informazione e formazione sulle tematiche della cittadinanza attiva e digitale, cyber risk, bullismo, cyberbullismo, inclusione, corretto uso del web e sulle dinamiche intrapersonali e interpersonali (gestione delle emozioni, senso critico, decision making, problem solving, comunicazione assertiva, empatia, capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo) che avranno lo scopo di potenziare l'autoconoscenza e l'immagine che ciascun alunno ha di sé, per utilizzare con consapevolezza e responsabilità le proprie risorse personali.
- 2) visita del Centro Mobile fisico e/o digitale con il fine ultimo di incentivare i ragazzi ad avere il coraggio di contattare il Centro Mobile e il Call Center. A conclusione dell'intervento vengono infatti divulgati i numeri verdi del Moige 393.300.90.90 (wapp) e 800.93.70.70 per permettere ai minori di chiedere aiuto o un eventuale supporto, oppure per denunciare eventuali casi di cyberbullismo.

Fase 2: Coinvolgimento degli adulti di riferimento

Saranno realizzati 3 webinar destinati a genitori e docenti di tutte le scuole coinvolte nel progetto per aumentare conoscenza dei cyber risk (tra cui bullismo e cyberbullismo) e rafforzare tecniche e strumenti di intervento al fine di responsabilizzare ad una genitorialità positiva e presente.

Gli incontri saranno realizzati dagli operatori del Centro Mobile Digitale Moige (psicologhe, pedagogiste), unitamente ad esperti del settore. L'attività congiunta con docenti e genitori intende inoltre rafforzare il rapporto Scuola-Famiglia e creare una rete di collaborazione della Comunità Educante nelle attività di prevenzione.

Gli incontri prevedono anche uno scambio diretto con gli esperti per domande ed approfondimenti.

I webinar saranno organizzati in orario pomeridiano-serale per favorire una maggiore partecipazione. I webinar saranno inoltre aperti a tutti gli adulti interessati, anche al di fuori delle scuole coinvolte nel progetto.

Fase 3: Supporto psicologico

Attivazione di uno sportello di supporto psicologico a disposizione e su richiesta delle scuole partecipanti (n. 20 ore totali), a distanza (via web) e presieduto da una psicologa MOIGE, esperta nei disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza, specificamente destinato agli alunni che hanno sofferto/soffrono maggiormente il disagio psichico dovuto ad atti di bullismo o cyberbullismo e delle conseguenze negative provocate dalla crisi pandemica.

Lo sportello virtuale sarà attivo su richiesta delle scuole e sarà aperto a tutti gli alunni che potranno accedere all'ascolto psicologico in maniera individuale, previa autorizzazione dei genitori. Se la psicologa lo riterrà opportuno, potrà consigliare allo studente e/o alla famiglia di rivolgersi a uno specialista per poter proseguire il percorso terapeutico.

Fase 4: Attività di comunicazione

All'inizio del progetto MOIGE elaborerà un piano di comunicazione, che prevede un periodico e costante aggiornamento sull'andamento del progetto con l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere le attività a livello regionale e nazionale. I diversi target del progetto richiedono che la comunicazione venga adeguatamente modulata a seconda dei destinatari. I messaggi verranno declinati nella forma e nel contenuto a seconda dell'utenza che devono raggiungere. Il responsabile della comunicazione del MOIGE, debitamente supportato dalla pedagoga di riferimento per il progetto, sarà quindi una figura cardine per la buona riuscita della comunicazione e promozione del progetto, delle sue attività e dei suoi risultati.

In diversi momenti del progetto, il MOIGE effettuerà dei comunicati stampa relativi al progetto di lancio, di divulgazione dell'iniziativa e di restituzione dei risultati raggiunti.

Il logo della Regione Lazio sarà presente su tutti i materiali informativi on-offline e verrà data ampia visibilità per tutta la durata del progetto anche comunicati stampa.

La rassegna stampa, video e audio del progetto verrà curata dall'Ufficio Stampa del MOIGE e reperibile sul sito istituzionale dell'Associazione.

Per l'avvio sarà organizzato un lancio del progetto (in una scuola o in una sede istituzionale) che rappresenterà un importante momento di divulgazione dell'iniziativa. Particolare attenzione verrà posta alla comunicazione sul web. Il sito web del MOIGE avrà una sezione dedicata al progetto, che verrà utilizzata come piattaforma per tutti gli aggiornamenti. I canali social ufficiali del MOIGE – Facebook, Instagram, Twitter e YouTube – verranno utilizzati per promuovere il progetto e condividerne le news. I post sui social media serviranno a mantenere alta l'attenzione sulla campagna e a informare sulle successive tappe. Ogni post sarà associato ad un hashtag creando una forte eco su stampa, radio, TV e mezzi digitali.

Verranno sfruttati anche i canali di comunicazione tradizionali, con possibili interviste in radio e televisione. Infine, tutte le notizie relative al progetto verranno condivise con gli attuali iscritti alla newsletter del MOIGE, che sono all'incirca 85.000. Tutte le attività di

comunicazione rispetteranno le indicazioni della Regione Lazio e avverranno nel rispetto delle normative vigenti sulla privacy.

Modalità in cui viene soddisfatto il bisogno

La strategia di intervento si basa su 3 principali strategie: 1) prevenzione, 2) rafforzamento degli strumenti di riconoscimento dei fenomeni; 3) Intervento nei casi già in atto.

Tale strategia viene perseguita attraverso i seguenti strumenti:

1. Percorso di **peer education** basato sull'individuazione di almeno 5 giovani ambasciatori in ogni scuola, che formeranno "a cascata" i loro compagni sulle tematiche del progetto. L'utilizzo della metodologia Peer to Peer tra gli studenti, come efficace modalità di coinvolgimento e trasmissione di sapere tra i minori, ha un'alta valenza rieducativa per i giovani che presentano comportamenti a rischio.
2. Attivazione dello **sportello di supporto psicologico** dedicato agli studenti che vivono il disagio legato ad atti di violenza online e offline o alla solitudine legata al prolungarsi della crisi da Covid-19. Lo sportello costituisce un luogo "virtuale" all'interno della comunità scolastica, in cui i minori vittime, a rischio bullismo, o che affrontano un disagio psicologico dovuto alla crisi sanitaria, hanno la possibilità di sperimentare l'esperienza di accoglienza, ascolto e protezione.
3. Attivazione del **Centro Mobile Digitale**, piattaforma di supporto e formazione che consente di essere attivi e raggiungibili in qualsiasi momento, e del **Centro Mobile itinerante di prevenzione e contrasto** che funge da Ufficio itinerante e opera: *in situazioni di emergenza*, attraverso l'attivazione della task force MOIGE e che interviene su segnalazione di casi; *con modalità ordinaria*, realizzando attività di formazione/educazione. A tal fine saranno organizzati 5 incontri nelle scuole – 3 open day e 2 open digital day on line – attraverso il "centro mobile fisico e digitale" sui rischi e le conseguenze del bullismo e cyberbullismo, sui rischi del web e sul disagio psicologico post-pandemia.
4. La **piattaforma di formazione MOIGE** dedicata a studenti e insegnanti, con l'obiettivo di formare docenti e giovani ambasciatori sulle tematiche di progetto (il Moige è ente di formazione accreditato MIUR).
5. **Incontri online dedicati agli adulti di riferimento**: genitori ed insegnanti saranno inoltre invitati a partecipare a un ciclo di 3 incontri online sulle tematiche della cittadinanza digitale, disagio psicologico nei bambini e negli adolescenti ma anche di orientamento al futuro e potenziamento delle soft skills fin da piccoli, per valorizzare il talento dei singoli alunni/figli e guidarli nella scelta del proprio percorso formativo.
6. **Diffusione del kit didattico** digitale e le formazioni che fungono da facili strumenti di educazione attraverso la diffusione di informazioni, indicazioni e istruzioni attraverso materiale stampato.
7. **Call Center e numeri verdi MOIGE** (393.300.90.90 wapp e 800.93.70.70) per le segnalazioni, richieste di informazioni, aiuto.

Caratteristiche dei destinatari

I principali gruppi target/beneficiari dell'intero progetto sono studenti, docenti e genitori.

- **20 scuole** primarie e secondarie di I e II grado.
- almeno **2400 Studenti** di scuole primarie e secondarie di I e II grado (circa 120 studenti per scuola per 20 scuole che beneficeranno delle attività di prevenzione/formazione).
- Gli incontri saranno finalizzati sia all'informazione sui rischi e pericoli connessi all'uso scorretto del web, promuovendo un utilizzo efficace della rete, sia all'emersione di situazioni di disagio psicologico (conseguente a casi di bullismo, cyber-risks, altro). In ciascuna scuola saranno identificati studenti (almeno 5 per scuola, per un totale di 200) tra cui minori potenzialmente a rischio di bullismo e/o di forte disagio psicologico o già identificati come vittime e bulli, che saranno chiamati a diventare "Giovani ambasciatori" per la cittadinanza digitale, seguiranno percorsi formativi ad hoc e formeranno a "cascata" i propri coetanei sulle tematiche identificate, anche nell'ottica di rieducazione degli ex bulli. Gli studenti delle scuole partecipanti al progetto beneficeranno inoltre dello sportello di supporto psicologico gestito dalle psicologhe MOIGE, esperte nei disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza e parteciperanno al contest finale dedicato alla promozione di campagne antibullismo.
- almeno **20 Docenti** (1 in ciascuna scuola), identificati come "*docenti referenti*", che supporteranno la realizzazione delle attività progettuali all'interno della scuola, beneficiando della formazione online sulla prevenzione e il contrasto al bullismo, cyber risk e disagio psicologico. Prevediamo di raggiungere inoltre un bacino più ampio di docenti tramite la distribuzione del materiale informativo digitale. I dirigenti indicheranno i colleghi da coinvolgere, dando priorità agli insegnanti che hanno avuto/sospettano che sia in atto un episodio nella propria classe, e che saranno coinvolti nelle attività di formazione/aggiornamento continuo online e negli incontri con gli esperti del Centro Mobile.
- **4800 Genitori**. Nel loro ruolo di educatori, è fondamentale sostenere non solo gli insegnanti, ma anche i genitori, al fine di coinvolgerli nel processo educativo dei figli, creando e supportando un ambiente familiare che sappia fornire le abilità relazionali ed emotive necessarie ai minori per affrontare consapevolmente il rapporto tra pari e riconoscere le situazioni a rischio. A tal fine, i genitori degli studenti saranno coinvolti in un ciclo di incontri online che verteranno sulle macrotematiche del progetto.

Risultati attesi

Il progetto mira a creare un ambiente scolastico in cui i giovani possano superare le problematiche legate a ogni tipo di violenza o provocate dal cattivo uso della rete.

Nel breve periodo, ci si pone come risultato principale l'aumento della **percezione e conoscenza dei fenomeni di violenza fisica e psicologica, cyber risk, cyberbullismo, fake news** negli adulti e nei minori, la gestione dei casi di violenza e bullismo nelle scuole e, attraverso l'azione dei docenti, l'inclusione sociale dei ragazzi vittime di emarginazione sociale, al fine di incidere sulla riduzione della percentuale dei ragazzi colpiti da fenomeno. Si prevede inoltre un primo intervento sul **benessere psicologico dei minori** attraverso l'attivazione dello sportello online, che darà i primi risultati nel breve periodo.

Nel lungo periodo, grazie all'azione svolta dal centro mobile, i minori saranno **più consapevoli dei rischi** derivanti da ogni tipo di violenza, bullismo, cyberbullismo e gli adolescenti saranno in grado di **prevenire in modo indipendente** il fenomeno grazie a una maggiore attenzione nell'utilizzo di internet.

I docenti, coinvolti in attività di informazione sulla prevenzione, saranno in grado di **educare e potenziare le abilità sociali dei minori**, con particolare attenzione alla diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che considera la diversità come una ricchezza e che educa all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva; con lo scopo di contrastare la disinformazione e il pregiudizio, cause di devianza giovanile, violenza generica e bullismo nelle sue diverse forme.

Si prevede inoltre un **miglioramento della salute mentale dei giovani** che, a seguito di un primo accesso allo sportello promosso dal progetto potranno proseguire un percorso di supporto psicologico indirizzati dagli psicologi MOIGE.

I genitori potranno meglio riconoscere le situazioni di disagio vissute dai propri figli, causate dai cyberbulli, e saranno in grado di aiutare i loro figli nell'affrontare tutte le problematiche connesse al fenomeno: disturbi emotivi, mancanza di fiducia e problemi fisici.

Lo strumento che permetterà di rilevare il raggiungimento degli obiettivi è la valutazione di impatto sociale prevista dal progetto

Valutazione dell'impatto e Strumenti di monitoraggio

È previsto un sistema di monitoraggio interno in grado di registrare, esaminare e verificare l'efficacia dell'intervento proposto (in itinere/ex post) per verificare eventuali criticità che necessitano di interventi di riallineamento. Poiché monitoraggio e valutazione sono una fase trasversale del progetto, saranno effettuati durante tutta la durata dell'intervento.

L'obiettivo di questa fase sarà quello di garantire:

- La qualità dei risultati
- Maggiore impatto del progetto
- Rispetto delle scadenze e degli obiettivi
- Riconoscimento tempestivo dei rischi e risoluzione, minimizzando l'impatto negativo
- Identificazione delle possibili deviazioni dal piano di lavoro
- Attuazione di misure correttive, se necessario.

Lo staff coinvolto assicurerà un costante monitoraggio e controllo qualitativo del progetto, sia da un punto di vista operativo (rispetto delle attività e delle tempistiche) che finanziario (uso corretto del budget ed uso efficiente delle risorse).

MOIGE definirà una strategia comune ed un piano di monitoraggio e valutazione, al fine di stabilire standard, tempistiche e criteri condivisi.

Si prevede inoltre una fase di valutazione dedicata al modo in cui i gruppi target hanno effettivamente beneficiato delle attività del progetto, se i risultati attesi del progetto e l'impatto sui beneficiari sono stati effettivamente raggiunti, quali competenze hanno sviluppato attraverso la partecipazione alle attività del progetto. A tal fine verrà prodotto un report finale sulle attività svolte, fornendo indicazioni su efficacia e impatto dei risultati.

Strumenti e attività progettuali per il progetto Giovani Ambasciatori

Attività di progetto:

- Ricerca e selezione dei plessi scolastici partecipanti
- Contatto con dirigenti scolastici e docenti referenti e genitori
- Gestione rapporti continuativi con i plessi scolastici
- Presentazione iniziativa nelle scuole
- Preparazione e invio DEM a scuole e famiglie DB Moige

Gestione call center inbound e outbound, assistenza a docenti, genitori e studenti:

- Selezione team operativo
- Formazione operatori specializzati per l'assistenza
- Realizzazione protocolli di assistenza
- Supervisione pedagogica delle attività
- Attività di assistenza a genitori, docenti e minori
- Coordinamento partecipazione docenti e genitori per la formazione sulle piattaforme
- Organizzazione degli incontri in presenza

Realizzazione materiale informativo digitale:

- Stesura e rielaborazione contenuti
- Ideazione grafica e impaginazione di tutti i materiali (scheda, booklet, locandina)

Formazione, attività open day e open day digital:

- Aggiornamento piattaforma Moige e Sofia
- Monitoraggio formazione docenti
- Monitoraggio formazione Giovani Ambasciatori
- Monitoraggio peer education
- Incontri nelle scuole in presenza e digitali

Sportello di supporto psicologico per gli studenti:

- Selezione team operativo per l'assistenza ai minori
- Organizzazione delle sessioni di assistenza richieste dalle scuole

Organizzazione lancio del progetto:

- Gestione contatti per l'organizzazione del lancio
- Organizzazione del lancio presso una scuola o presso una sede istituzionale
- Azioni stampa su canali associativi e contatti media per organizzazione del lancio.

Coordinamento generale e gestione attività amministrativa:

- Selezione Team di coordinamento e monitoraggio
- Conferimento e specificazione incarichi
- Pianificazione delle attività progettuali
- Preparazione schede per controllo qualità strumenti operativi
- Riunioni periodiche per monitoraggio
- Gestione amministrativa
- Gestione corrispondenza
- Assistenza elaborazione documentazione

Ufficio stampa:

- Elaborazione del comunicato stampa nazionale, invio e recall
- Elaborazione comunicato stampa locale per l'arrivo del centro mobile nei comuni di riferimento delle scuole

- Invio e recall della stampa nazionale e locale
- Raccolta rassegna stampa
- Attivazione sezione dedicata sul sito istituzionale
- Pianificazione piano editoriale social

Reporting finale del progetto:

- Raccolta dati scuole
- Analisi del progetto
- Stesura report
- Report finale

Risorse umane da coinvolgere:

- 1 Responsabile progetto
- 2 Collaboratori ufficio comunicazione
- 3 Operatori call center
- 2 Psicologi
- 2 Pedagogisti
- 1/2 Collaboratore amministrazione/segreteria

MAXXI

Premessa

Si è aperta al MAXXI una grande mostra di arte e architettura che avrà come tema centrale e protagonista il Mediterraneo, sia come luogo geografico e simbolico di incontro e confronto tra culture e popoli differenti, sia come teatro e sfondo naturale di alcuni tra i fenomeni geopolitici e culturali del Mondo di più alto impatto come le migrazioni o il confronto tra culture e religioni differenti.

L'iniziativa

Come sempre, sarà attraverso lo sguardo creativo, spesso laterale e anticipatorio di visioni di futuro di artisti, architetti, fotografi e creativi contemporanei che questi temi e queste chiavi saranno rappresentati e portati all'attenzione del pubblico.

La Fondazione MAXXI, dopo la prima positiva esperienza che ha visto nella primavera del corrente anno lo svolgimento di 25 visite guidate di ragazzi delle scuole superiori del Lazio con esperienze di visita contestualizzate con gli obiettivi e i contenuti del progetto, è quindi certa che questo progetto espositivo si sposi benissimo ad essere raccontato ai ragazzi con facilità di linguaggi a loro comprensibili e familiari attraverso un percorso di visita in grado di attirare la loro attenzione e suscitare la loro curiosità.

Proposta

La Fondazione propone 50 attività educative a scelta tra visite guidate e visite-esplorazione alla mostra. L'offerta, valida solo per scuole secondarie, comprende anche il biglietto d'ingresso al museo ed è destinata a gruppi fino a 25 studenti oltre 2 accompagnatori.

Ciascuna scuola potrà prenotare fino a 2 attività educative, che potranno svolgersi dal martedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 18.30 (ultimo ingresso ore 17.00), con una durata di un'ora e trenta minuti.

A livello organizzativo, è richiesta la prenotazione entro 7 giorni lavorativi dalla data individuata, con conferma soggetta a disponibilità.

ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATROPER

Contesto

“I diritti delle donne sono una responsabilità di tutto il genere umano: lottare contro ogni forma di violenza nei confronti delle donne è un obbligo dell’umanità” (Kofi Annan).

La violenza sulle donne è un fenomeno complesso, che ha radici culturali antiche, che richiede una strategia globale e una pluralità di interventi, dove alla responsabilità delle forze di polizia si affianca l’impegno della magistratura, il lavoro di tutte le istituzioni pubbliche e delle associazioni nella tutela delle vittime, il coinvolgimento delle agenzie educative, prime tra tutte la famiglia e la scuola.

Nel periodo 2019-2022, in Italia, l’incidenza delle donne sul totale delle vittime di violenza si è attestata intorno al 75% per gli atti persecutori; tra l’81 e l’83% per i maltrattamenti contro familiari e conviventi e con valori che oscillano tra il 91 e il 93% per le violenze sessuali.

Dal 1° gennaio al 5 novembre 2023 in Italia sono stati registrati 282 omicidi, con 101 vittime donne, di cui 82 uccise in ambito familiare/affettivo; di queste, 53 hanno trovato la morte per mano del partner o dell’ex partner (Dati: Ministero dell’Interno).

Il progetto

L’Associazione culturale “Teatroper”, con la Direzione artistica di Fausto Costantini e la Direzione Organizzativa di “Generazioni Spettacolari”, promuove il progetto “FRAGILMENTE – Fatti unici”.

Si tratta di un laboratorio teatrale della durata di 3 mesi, svolto presso istituti superiori delle 5 province laziali con formazione degli studenti, incontri sul femminicidio e preparazione di 5 spettacoli finali, uno per provincia, in cui gli studenti metteranno in scena un corto.

Il laboratorio, partendo dalla cronaca e da elaborati di scrittura teatrale sulla tematica del femminicidio, propone l’organizzazione di corsi formativi di teatro per 15/20 studenti per ciascuna scuola aderente nelle cinque province, oltre all’eventuale partecipazione di altri compagni di classe in qualità di uditori.

Obiettivi

Gli obiettivi del progetto possono essere sintetizzati come segue:

- approfondire il tema del contrasto alla violenza sulle donne;
- sviluppare le attitudini teatrali dei giovani partecipanti;
- preparare lo spettacolo di fine corso.

A tale scopo, sono inseriti nel percorso anche momenti di dibattito con esperti per sensibilizzare gli studenti sul tema della violenza sulle donne. Inoltre, grazie a elaborati di artisti teatrali i ragazzi analizzano i rapporti tra uomo e donna, anche nella loro potenziale e attuale fragilità.

Un itinerario sviluppato con professionisti del teatro (attori e registi), che nel corso del seminario prevede la presenza di altri due attori invitati a leggere alcuni dialoghi tratti dal teatro mondiale rappresentativi di disparate situazioni, unitamente ad altre letture quali lo

stupro di Franca Rame; quest'ultimo viene riletto con una visione del contrappasso dantesco da un gruppo di ragazzi (N. 4) che rivivono come momento espiativo le dinamiche di gruppo e gli atti violenti dei quali si sono resi protagonisti.

Articolazione del progetto

Corso teatrale della durata di 3 mesi, con 45 ore di formazione. Sono previsti incontri con tutta la scolaresca e la lettura di dialoghi del teatro mondiale tratti da: Otello, Desdemona, Riccardo III, Anna, Petruccio, Caterina, ecc.

Gli elaborati vengono letti da attori o dagli stessi ragazzi alla scolaresca, che ne seleziona uno da inviare alla serata finale.

Come già accennato, le lezioni prevedono l'impegno di studenti selezionati per la messa in scena del saggio finale ma consentono la partecipazione anche da parte di altri studenti come uditori.

Al termine del percorso, si terrà in ciascuna provincia un evento finale con la messa in scena da parte degli studenti del corto teatrale prescelto. Data e luogo degli eventi saranno concordati con l'Assessorato presso teatri cittadini o altri luoghi polivalenti.

Fasi e sviluppo

- Studio e grafica del progetto
- Individuazione degli istituti regionali
- Conferenza stampa di lancio del progetto in luogo concordato con Assessorato e con presenza dei dirigenti scolastici
- Comunicazione radio - televisiva - social

Il progetto prevede:

- Direzione artistica di Fausto Costantini
- Laboratorio Teatrale
- Direzione Organizzativa
- Due attori per lettura dialoghi
- Conferenze con personalità di alto profilo professionale

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

PROGETTO PIONEER

Premessa e finalità

“A teatro con la scuola – Una lezione impossibile” è il titolo del progetto dell’APS Progetto Pioneer, promosso in collaborazione con l’illusionista della mente Christopher Castellini e con il Teatro Ghione di Roma.

L’iniziativa – che ha lo scopo di offrire un contributo nell’ambito del contrasto alla violenza contro le donne e per offrire risposte ai giovani sul tema della dispersione scolastica e del disagio psicologico – si incardina nel mondo della scuola, offrendo la possibilità a circa 500 studenti delle scuole medie e superiori di partecipare a uno spettacolo teatrale che vede coinvolto un illusionista della mente italiano di fama internazionale.

Il progetto prende infatti spunto dai più famosi spettacoli di Christopher Castellini, per affrontare e superare la violenza, le barriere tra sessi e gli ostacoli sul proprio cammino di crescita.

Obiettivi

- Sensibilizzare studenti e docenti, mediante lo spettacolo teatrale, contro la violenza sulle donne e contro ogni tipo di violenza
- Suscitare nel target la cultura dell’uguaglianza, la fiducia e il rispetto per sé stessi, per le donne, per gli altri
- Esaltare l’unicità dell’essere umano come fattore positivo, favorendo il cambiamento di atteggiamenti e percezioni per sconfiggere ogni forma di violenza e di bullismo
- Stimolare l’utilizzo delle proprie capacità come risorsa e l’accettazione dei propri limiti, per scoprire le numerose strade percorribili che la vita riserva a ciascuno
- Coinvolgere e rendere partecipi gli studenti in un’attività che, oltre a stimolare la loro curiosità, contribuisce ad abbattere barriere e stereotipi

Modalità e tempi di attuazione

Per le scuole secondarie, la durata dello spettacolo è di 90 minuti:

- 10 minuti di video iniziale
- 40 minuti di incontro con il mentalista Christopher Castellini
- 20 minuti dedicati alle domande dal pubblico
- 20 minuti di spettacolo di illusionismo (max 3 numeri).

Risorse umane coinvolte

Il progetto è condotto e coadiuvato dagli operatori di Progetto Pioneer, avvalendosi del preziosissimo contributo dell’illusionista della mente, Christopher Castellini.

Classe 1992, definito dai media americani lo Stephen Hawking del Mentalismo, Castellini è affetto da una distrofia muscolare progressiva che lo costringe da anni in carrozzina ma che non gli ha impedito di proseguire e sviluppare i suoi sogni.

Christopher combina la spettacolarizzazione dell’illusionismo, la forza del mentalismo e una profonda ricerca sul senso della vita.

Primo e unico italiano sul Podio al Campionato Europeo FISM 2017 e al Campionato del Mondo di Mentalismo FISM 2018 disputato in Corea del Sud, è l'italiano più premiato nel suo settore.

Nel 2019, è stato ospite a Las Vegas nella televisione nazionale sulla rete CW (CBS e Warner Bros), riscuotendo un incredibile successo.

È noto in Italia per le sue numerose apparizioni televisive in RAI e Mediaset.

COLLABORAZIONE CON TESTATE RADIOTELEVISIVE E WEB

Premessa

Ogni anno, in concomitanza con la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, diverse testate giornalistiche (radio, tv e web) propongono momenti di riflessione e contenuti dedicati.

Nel contesto del progetto, la Regione Lazio ritiene utile e opportuno prevedere forme di collaborazione con tali testate (pubbliche o private) allo scopo di selezionare e diffondere contenuti studiati per le diverse fasce di età sul fenomeno della violenza e degli abusi domestici.

Sinergie con “Ti Rispetto”

Sono già allo studio iniziative sinergiche per diffondere – sulla piattaforma web di “Ti Rispetto” e quindi nelle scuole aderenti al progetto – opere audiovisive per bambini e ragazzi con l’obiettivo di sensibilizzare famiglie, bambini e ragazzi sui temi della violenza contro le donne, del bullismo e cyberbullismo.

La piattaforma web della Regione è infatti pensata per intrattenere i giovani e giovanissimi con contenuti che al tempo stesso siano in grado di suscitare comprensione, interesse attivo e responsabilizzazione.

Al tempo stesso, la distribuzione gratuita nelle scuole aderenti per eventi e visioni speciali costituirà un valido strumento con cui la Regione potrà diffondere sul territorio contenuti di alto livello e funzionali agli obiettivi e ai target del programma.

BUDGET

ATTIVITÀ	COSTI (IVA ESCLUSA)	COSTI (IVA INCLUSA)
Coordinamento progetto	12.500,00 €	15.250,00 €
Organizzazione di un evento di presentazione del progetto presso una sede regionale	4.000,00 €	4. 880,00 €
Gestione sito e social	30.000,00 €	36.600,00 €
MAXXI per 50 attività educative	6.000,00 €	7.320,00 €
MOIGE per progetto in 20 scuole, 5 tappe con la task force di psicologi Moige e centro mobile itinerante e digitale	50.000,00 €	61.000,00 €
ASSOCIAZIONE TEATROPER per Laboratorio teatrale	40.000,00 €	48.800,00 €
Associazione di Promozione Sociale Progetto Pioneer	8.150,00 €	9.943,00 €
Grafica e stampa	15.000,00 €	18.300,00 €
Campagna media	59.653,35 €	72.777,08 €
Testimonial	30.000,00 €	36.600,00 €
Testate radiotelevisive e web	60.000,00 €	73.200,00 €
TOTALE	315.303,35 €	384.670,08 €